



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Le decisioni politiche operate dall'amministrazione in fase di programmazione devono essere accompagnate da una attenta spiegazione di tipo finanziario e da una analisi di bilancio che valuti tutti i fattori che hanno *condizionato* o *favorito* le scelte in esso operate. La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse *dinamiche finanziarie* che regolano l'attività di gestione dell'ente ed influenza la *qualità delle decisioni* che annualmente vengono adottate dagli organi collegiali.

In questa ottica la programmazione è stata ovviamente influenzata dall'andamento delle risorse dell'esercizio 2009 e di quello appena chiuso e dall'impatto della normativa, che ai molti vincoli già esistenti ormai dal 2008 ne aggiunge di nuovi - ben definiti sul versante della spesa - lasciando invece molte incertezze sul futuro degli enti locali, soprattutto di piccole dimensioni, non solo per quanto attiene alle risorse di entrate ma anche con riferimento alle modalità di gestione delle Funzioni Fondamentali. Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti infatti dovranno essere esercitate obbligatoriamente in forma associata con convenzione o con unione di comuni. Tale norma troverà applicazione dall'emanazione del DPCM che indicherà i tempi ed il limite demografico minimo che deve essere raggiunto. Contestualmente le Regioni di appartenenza con propria legge individueranno la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per lo svolgimento delle funzioni nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e riduzione della spesa.

Attualmente le funzioni fondamentali, il cui esercizio è obbligatorio, sono elencate nell'art. 21 comma 3 della Legge 42/2009 e sono le seguenti :

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
- Funzioni di polizia locale
- Funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato
- Funzioni nel settore sociale

Restano pertanto escluse le restanti funzioni di bilancio che pertanto possono essere considerate "non fondamentali" e quindi esercitabili autonomamente ma finanziabili solo con le risorse che residuano dopo aver garantito le obbligatorie:

- Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali
- Funzioni nel campo turistico
- Funzioni nel campo dello sviluppo economico (fra cui i servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato ed all'agricoltura)



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



- Funzioni relative ai servizi produttivi (gas, energia elettrica, etc) che comunque non possono essere gestiti direttamente ai sensi dell'art. 23 bis del DL. 118/2008.

Stiamo vivendo una fase di riforma complessa della pubblica amministrazione i cui tempi saranno definiti con l'approvazione dei vari Decreti Legislativi attuativi della Legge delega 42/2009. Federalismo demaniale, federalismo fiscale e autonomia impositiva degli enti locali - che rappresenteranno un'autentica rivoluzione per la fiscalità attiva dei Comuni, definizione dei costi e fabbisogni standard per le funzioni fondamentali. Un vero e proprio sconvolgimento soprattutto in materia di federalismo fiscale i cui contenuti sono ancora non ben delineati, sia in relazione alle vicende politiche che ne hanno reso dubbio il cammino, sia in relazione alle continue proposte di modifica, spesso di peso determinante, di cui è stato oggetto. Se ne delinea un quadro molto incerto sulla quantificazione delle future risorse di entrata degli enti locali e già per il 2011 il Ministero dell'Interno non ha pubblicato le consuete spettanze per i trasferimenti segnalando che è ancora in fase di istruttoria la quantificazione delle risorse da attribuire a titolo di entrata sul federalismo municipale per l'anno 2011. Ai comuni saranno infatti devoluti gettiti concernenti la fiscalità immobiliare, una compartecipazione al gettito Iva, una quota del gettito della cedolare secca sugli affitti, con corrispondente riduzione dei "vecchi" trasferimenti.

Il quadro incerto che si delinea, in attesa dei decreti attuativi, ha determinato una serie di proroghe la più eclatante delle quali lo slittamento dell'approvazione dei bilanci 2011 addirittura al 30.06.2011.

Sempre sul versante delle entrate e consapevoli delle grosse difficoltà per la quadratura dei bilanci 2011 sono state previste novità che "dovrebbero" già entrare in vigore nel 2011: si tratta della cedolare secca, della tassa di soggiorno, dell'imposta di scopo e della possibilità di aumento dell'addizionale Irpef.

Quest'ultima costituisce sicuramente la principale "merce di scambio" del Governo per avere il consenso dei sindaci, per molti dei quali la possibilità di mettere mano a tale entrata costituisce senza dubbio una boccata d'ossigeno nella difficoltosa elaborazione del bilancio di previsione 2011: il decreto stabilisce la possibilità di un aumento dell'aliquota fino ad un massimo dello 0,4 % e tramite una variazione non superiore allo 0,2 %.

I Comuni che intendono usufruire della facoltà in oggetto dovranno attendere l'emanazione dei decreti, con conseguente posticipazione dell'approvazione del bilancio di previsione 2011.

Non è il caso del nostro Ente che ha cercato di far quadrare i conti, pur con grandi difficoltà, senza attendere i tempi incerti del federalismo e privilegiando l'approvazione del bilancio rispetto al proseguo dell'esercizio provvisorio a tutto il 30.06.2011.

Sono stati attuati tagli alle spese correnti, sia imposti dal legislatore della manovra correttiva 2010, che sfiorano l'incostituzionalità in quanto limitative dell'autonomia degli enti stessi potendo le norme individuare solo i principi di contenimento della spesa e di organizzazione e non certo dettagliare quali spese tagliare, sia frutto di libera scelta dell'amministrazione (quale ad esempio quella di non dare copertura a tutti i posti resisi vacanti in dotazione organica). Sui vari tetti e nuovi tagli della spesa imposti si rinvia per un maggior dettaglio



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



alle delibere di Giunta propedeutiche all'approvazione del Bilancio ed alla proposta di Consiglio Comunale potendo tranquillamente asserire che riguardano molte sfere: personale, organi di governo, organi di controllo, incarichi, riduzioni della capacità di indebitamento e non solo.

L'art. 6 del Decreto legge 78/2010 individua una serie di tagli che hanno inizialmente indotto a pensare che non fossero nemmeno più ammessi i contributi all'associazionismo locale. Si è pertanto ritenuto opportuno al fine di applicare correttamente la norma di approvare un atto ricognitorio (GM n. 84 del 22.04.2011) che con l'ausilio della giurisprudenza, soprattutto contabile, aiutasse i responsabili ad individuare correttamente le tipologie di spesa interessate. I tagli obbligatori e quelli discrezionali, necessari per la quadratura del bilancio, si sono tradotti nella quantificazione del bilancio di parte corrente in circa €. 6.863.000 a fronte di un consuntivo 2009 di €. 6.838.000 e di una previsione iniziale 2010 di €. 6.847.000.

I dati consuntivi 2010, come analizzati nel precedente Consiglio, hanno risentito dell'eccezionalità del riconoscimento del debito fuori bilancio e pertanto non utili in questa sede come dato di raffronto.

Sul versante delle entrate è stata dubbia sino alla fine di febbraio, la possibilità di impiegare i proventi dei permessi a costruire per la copertura delle spese correnti. Una prima stesura di Bilancio a fine gennaio evidenziava uno squilibrio di parte corrente di circa 780.000,00 ed uno squilibrio di parte capitale di 172.000,00. Ogni responsabile è stato invitato a rivedere le richieste contraendo al massimo possibile la spesa corrente, analizzando accuratamente le entrate previste e riequilibrando le spese di investimento con le risorse disponibili.

I tagli attuati sulla spesa e l'apporto dei permessi a costruire a livelli "accettabili", per non pregiudicare gli equilibri, non sono risultati sufficienti per la quadratura.

Le raccomandazioni del Revisore dei Conti, le stesse linee di indirizzo del Piano Generale di Sviluppo, la necessità di ampliare le entrate correnti annualmente, al fine di garantire il rispetto dei molti indicatori ad esse correlate nonché il mantenimento dei servizi ai cittadini i cui costi si adeguano ai tassi di inflazione, hanno spinto l'amministrazione a deliberare incrementi tariffari. Compatibilmente con i blocchi sulle aliquote dei tributi in vigore dal 2008, gli aumenti sono stati pari, in linea generale, alla variazione degli indici Istat dei prezzi al consumo per le famiglie intervenuti rispetto all'ultimo anno di adeguamento deliberato differendo le relative decorrenze. Per talune entrate la valutazione è stata diversa come per esempio nel caso delle tariffe per la riproduzione di copie e per l'istituzione dei diritti di ricerca o per le tariffe dei parcheggi a pagamento lungo la fascia costiera.

Maggiori dettagli sono rinvenibili nelle varie delibere approvate nelle sedute di Giunta del 22 marzo e del 22 di aprile.

Passando all' **analisi finanziaria** il bilancio 2011 ammonta complessivamente ad €. **13.534.975,33** suddiviso in:

Parte corrente €. 6.863.900,00 delle quali €. 6.462.919,81 per le spese correnti ed €. 400.980,19 per la restituzione della quota capitale dei mutui in ammortamento



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



Investimenti € 3.558.075,33

Movimenti di fondi (per eventuali anticipazioni di tesoreria) € 1.500.000,00

Servizi per conto terzi € 1.613.000,00

Per quanto attiene all'**analisi delle fonti di finanziamento** sono stati stanziati :

Entrate correnti per complessivi € 6.428.538,00

Entrate in conto capitale per € 3.993.437,33

Di questo ultimo aggregato € 1.500.000,00 sono entrate derivanti dalla contrazione di mutui destinati agli investimenti ed € 435.362,00 rappresentano la quota dei permessi a costruire utilizzati per la copertura delle spese correnti.

Nel bilancio 2011 sono state previste entrate per permessi a costruire per € 1.180.684,00 e dunque la parte destinata agli equilibri correnti è pari al 36,87%. Pur nel rispetto della normativa e nella considerazione che , in valore assoluto , rappresenta la quota più bassa allocata a preventivo negli anni passati , rimane tuttavia una somma ancora consistente che fa dipendere eccessivamente il bilancio da un'entrata straordinaria ed incerta, la cui aleatorietà, in situazione di crisi economica, si manifesta con più evidenza. Come suggerito dal revisore dei conti, sarà necessario in corso d'anno gestire gli impegni di spesa in funzione della costante verifica dello stato di accertamento delle entrate, con particolare riferimento proprio a questa voce.

Lascia comunque ben sperare l'attuale andamento dei permessi a costruire , infatti alla fine di aprile si registrano accertamenti per circa 434.000,00 €.

Le **Entrate tributarie** ammontano ad € 3.078.500 ovvero il 47,89% delle entrate correnti , indice che misura il grado autonomia tributaria in lieve riduzione rispetto sia ai dati definitivi che consuntivi 2010 (rispettivamente 49,14% e 49,28%).

La pressione tributaria pro-capite è pari ad € 828,00 anche essa in riduzione rispetto alle previsioni definitive 2010 (€ 847,53) ed ai dati consuntivi 2010 (€ 844,12).

L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate "proprie" scende al 77,27% rispetto al dato definitivo 2010 del 80,95% e consuntivo del 81,62% con un minor peso dunque rispetto alle entrate extra-tributarie la cui incidenza sale al 22,73% rispetto al 19,05% ed al 18,38%.

Tra le entrate tributarie segnaliamo le più rilevanti

Imposta comunale sugli immobili

L'importo stanziato per la competenza 2011 è pari ad € 1.650.000,00 dei quali :

- € 1.460.000,00 per Ici di competenza



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



- €. 190.000,00 per recupero evasione (in contrazione rispetto all'andamento dell'ultimo quadriennio essendo ultimato nel 2010 il piano di rateizzazione concesso in fase di accertamento con adesione relativamente alle aree fabbricabili dell'area industriale).

Tassa sui rifiuti solidi urbani

L'importo stanziato per il ruolo è pari a €. 1.181.000,00 e garantisce una percentuale di copertura del costo del servizio del 96,34%, a cui si aggiungono €. 30.000,00 per recupero evasioni degli anni precedenti.

Le Entrate derivanti da **trasferimenti correnti** , quantificate in €. 2.444.504,79, rappresentano il 38,03% delle entrate correnti.

Per i trasferimenti correnti da parte dello Stato lo stanziamento si è basato sui dati definitivi 2010

Sono stati stanziati complessivamente €. 912.168,91. Tale importo è pari al 14,19% delle entrate correnti e misura il grado di dipendenza erariale. L'indice è in riduzione rispetto ai dati 2009 e 2010 anche in relazione al maggiore reperimento di risorse proprie ovvero di entrate tributarie ed extra –tributarie. Il rapporto fra questi aggregati e il totale delle entrate correnti misura il grado di autonomia finanziaria , che si assesta nel 2011 al 61,97% rispetto a poco più del 60% del 2010.

I trasferimenti per lo svolgimento delle **Funzioni Delegate** relative alla Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale sono pari ad €.1.173.835,88 a cui si devono aggiungere €. 225.000,00 trasferite dalla Provincia per il Centro di Riproduzione selvaggina.

Complessivamente dunque il Bilancio delle funzioni delegate di parte corrente ammonta ad €. **1.398.835,88**. Tale importo rappresenta il 21,76% del volume complessivo delle entrate correnti , il 57,22% del totale delle entrate da trasferimenti ed il 21,64% della spesa corrente.

Le **entrate extra-tributarie** costituiscono, insieme alle entrate tributarie, le *entrate proprie* e l'ammontare complessivo stanziato è pari ad €. 905.533,21 in incremento di circa 200.000,00 €. rispetto al 2010. E' su questa tipologia di entrata che gli enti locali hanno ancora un certo margine di manovra . Rappresentano il 14,09% delle entrate correnti rispetto a poco più del 11% del 2010.

Tra le poste allocate in questo titolo di entrata quelle da segnalare per l'incremento rispetto al 2010 sono essenzialmente due , ovvero :

- Proventi contravvenzionali codice strada stanziati per €. 180.000,00 il cui impiego è vincolato al 50% (in incremento rispetto al dato definitivo 2010 di €. 25.000)
- Proventi da parcheggi €. 180.000,00 in aumento rispetto all'attivazione sperimentale del 2010 di oltre 126.000,00 €. . La maggiore entrata è imputabile in minima parte alla revisione tariffaria essendo invece correlata all'ampliamento del periodo soggetto al pagamento (infatti l'anno passato sono stati attivati solo dai primi di luglio),



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



dall'inserimento del parcheggio del Porto (il più capiente in relazione ai posti auto) ed anche dall'impostazione della procedura di gara in atto con un aggio ridotto del 10% rispetto al 2010.

Per le compartecipazioni delle famiglie ai servizi educativi e dell'infanzia, l'adeguamento tariffario agli indici Istat partirà da settembre. Non molto alto il grado di copertura dei costi come segnalato anche dal revisore dei conti, soprattutto per il nido d'infanzia. Più in particolare :

- per il trasporto scolastico sono previste entrate per €. 20.000,00 che garantiscono una copertura del costo del servizio del 11,57%
- per le mense scolastiche €. 60.000,00, con copertura del 41,08%
- per il centro servizi educativi per l'infanzia €. 18.000,00 con una percentuale di copertura del 11,99%

Le **entrate in conto capitale** al netto dei movimenti di fondi per anticipazioni di tesoreria e dei permessi a costruire utilizzati per gli equilibri correnti ammontano complessivamente ad €. 3.558.075,33 che consentono il finanziamento delle spese di investimento programmate.

Fra le entrate in conto capitale previste ed analizzando contestualmente alcuni dei più importanti investimenti programmati , si segnalano:

- Costruzione plesso scolastico - 1^a stralcio funzionale - 1^a lotto - €. 1.999.000,00 finanziato per 300.000,00 da Regione Toscana, per 199.000,00 da imprese e per 1.500.000,00 con contrazione di mutuo
- Cofinanziamento con Amministrazione Provinciale per nuova viabilità di circonvallazione al centro abitato del Puntone - €. 300.000,00 da imprese
- Riqualificazione urbana della zona di via Roma e via IV Novembre - 1^a stralcio - €. 200.000,00 con oneri di urbanizzazione
- Pista ciclabile di collegamento tra l'abitato del Puntone Vecchio ed il Porto Turistico - €. 250.000,00 dei quali €. 100.000,00 da Comune Capofila di Follonica per il progetto "Bici nel Golfo" cofinanziato dalla Regione e per €. 150.000,00 con oneri di urbanizzazione
- Completamento immobile ex officina e magazzino a Scalo – €. 200.000,00 con contributi da imprese. Tale intervento riveste particolare importanza perché la conclusione dei lavori porterà all'effettivo trasferimento ministeriale di oltre 545.000 €. mantenuti fra i residui attivi.
- Messa in sicurezza fabbricato Madonna degli Angeli - €. 80.000,00 dei quali 50.000,00 con contributo della Fondazione Mps ed €. 30.000,00 con oneri di urbanizzazione
- Manutenzione straordinaria tetto Palazzo Mariotti - €. 45.000,00 con oneri di urbanizzazione



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



Per le Funzioni delegate sono previsti circa 113.000,00 per la ristrutturazione della Fattoria didattica Ponte alle Catene e per il progetto FILAMI nonché 20.000,00 €. per acquisizione di beni mobili per il CPPS.

La contrazione di un solo nuovo mutuo nel triennio per 1.500.000,00 di euro per il nuovo plesso scolastico, comporterà dal 2012 maggiori spese correnti stimate in oltre 97.000,00 €. per la maggior parte compensate nel prossimo triennio dall'estinzione di vecchi mutui. Nel 2012 il saldo comporterà comunque una maggiore spesa di oltre 51.000,00, nel 2013 di 45.000,00 e dal 2015 di 18.000,00, ovviamente a parità di indebitamento.

Strategico diventa agire contemporaneamente sia sul contenimento della spesa corrente sia sull'ampliamento delle entrate correnti così da consentire l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a spese di investimento.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

E' rispettato nel triennio il limite all'indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e, anche se a previsione, il parametro 7 del DM 24 settembre 2009 (parametri di deficitarietà strutturale).

L'art. 204 del TUEL prevede che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non deve superare il 12%, il 10% e l' 8% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Tali limiti sono stati attualmente rivisti - graduandoli nel triennio e riducendoli, la percentuale era infatti pari al 15% - con la legge di stabilità 2011.

E' evidente che le attuali percentuali (nel 2011 pari al 3,87%) possono subire nel triennio modifiche al variare anche delle entrate correnti (non necessariamente frutto delle decisioni dell'ente).

L'ammontare degli oneri finanziari rapportato al volume delle entrate correnti indica il grado di rigidità per indebitamento. Nel 2011 è pari al 9,98 % con un trend decrescente rispetto al 2007 dove si assestava al 11,76%.

Il residuo debito al 31.12.2011 sarà pari ad €. 5.744.761, ovvero l' 89,36% delle entrate correnti previste.

Questo indicatore è uno dei parametri di deficitarietà strutturale.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

Partita Iva 00186560538

Codice Fiscale 80001830530



La consistenza dei debiti non deve superare il 150% delle entrate correnti accertate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e del 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo .

L' indebitamento pro-capite si assesterà al 31.12.2011 in €. 1.545,12 rispetto ad €. 1.249,53 della chiusura 2010.

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell' onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e come già detto l'indebitamento.

Per la programmazione relativa alle risorse umane (ed ai relativi vincoli giuridici in materia di assunzioni) si rinvia all'organigramma, alla delibera di dotazione organica ed alla delibera di approvazione del fabbisogno triennale di personale, segnalando quanto riportato anche nella relazione del revisore dei conti , ovvero che a fronte di un discreto margine rispetto al tetto di spesa previsto dalla legge, l'amministrazione rinuncia al completamento delle assunzioni in ruolo per turn-over .

La spesa complessiva per il personale stanziata all'intervento 01 per l'anno 2011 e' di €. 2.124.004,55

Il rapporto tra spesa di personale (intervento 01) ed entrate correnti , noto come grado di rigidità del personale è pari al 33,04%, mentre il rapporto con le spese correnti è del 32,86%.

L'indicatore di deficitarietà strutturale è costruito (pur se rilevabile a consuntivo 2011) rapportando la spesa di personale alle entrate correnti. Il concetto di spesa di personale non fa riferimento però solo all'intervento 01.

Si calcola pertanto un dato complessivo “ lordo” che per il 2011 è pari per il nostro ente ad €.2.370.086,30 , si portano in “detrazione” €. 767.149,01 (ovvero i contributi per il personale delle funzioni delegate e per altri rimborsi) , ottenendo un spesa di personale “netta” pari ad €. 1.602.937,29 che rapportata al volume delle entrate correnti determina la percentuale del 28,31% . Si rispetta pertanto a previsione il parametro che fissa la percentuale nel 40%.

Diverso ancora il meccanismo di computo della spesa di personale ai fini del contenimento ai livelli dell' impegnato 2004. A fronte di impegni 2004 per €. 1.493.179,83 lo stanziamento 2011 è contenuto ad €. 1.314.182,41.